

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <i>(specificare) Confedir</i>	DATA: 19/7/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Daniela Rosano daniela.rosano@anief.net <i>(specificare nominativo ed indirizzo email)</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: <i>(specificare) 4 Europa più sociale</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO: <i>(specificare) d4.5 promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti</i>	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>Attuare progetti e iniziative che supportino un'istruzione e una formazione inclusive significa fornire gli strumenti, anche finanziari, perché tali programmi si attuino. Riteniamo basilare, nell'ambito dell'istruzione pubblica, l'adeguamento degli organici degli insegnanti di sostegno alle effettive esigenze della popolazione scolastica, in deroga ai limiti previsti dalla legislazione vigente. Ricordiamo che gli insegnanti di sostegno hanno il compito di mediare la proposta didattica dei docenti delle varie discipline a beneficio di tutti gli allievi e in particolare di chi si trova in difficoltà.</p> <p>Al fine di promuovere l'istruzione dei gruppi svantaggiati occorre inoltre dotare di maggiori risorse e strumenti le istituzioni scolastiche che insistono su territori in condizioni di svantaggio socio-economico.</p> <p>Concretamente le azioni da realizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'adeguamento degli organici degli insegnanti di sostegno;- La riduzione del rapporto numerico alunni/docenti;- L'apertura delle scuole anche in orario extra curriculare per garantire l'organizzazione di attività aggiuntive e una relazione costante con il territorio.	
1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare: <ul style="list-style-type: none">- <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)¹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori².</i>- <i>la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i>	
2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.	
È da abbandonare la linea che disinveste sugli interventi di inclusione: secondo quanto riportato dalla tabella	

¹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

² Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

allegata alla Legge di Bilancio 2019, sono ridotti nel prossimo triennio, in modo decisivo, i fondi per gli insegnanti di sostegno, un miliardo nel ciclo primario, 300 milioni in quello secondario.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

È evidente che investire sull'inclusione sia all'interno della singola istituzione scolastica, sia per compensare le carenze di un territorio socialmente e/o economicamente povero, significa muoversi nella linea tracciata dalle politiche di coesione dell'omogeneità e qualità dei servizi, contrastando l'abbandono scolastico e il fallimento formativo.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

Progetto Gancio originale, Reggio Emilia

<https://gancio20.wordpress.com/cose-gancio-originale/>

Reggio Emilia è una realtà in rapida trasformazione: il passaggio da una società contadina a proto-industriale dapprima ad una società industriale, e poi ad una società terziarizzata, che in Inghilterra e in Francia è avvenuto nell'arco di sette o otto generazioni, a Reggio Emilia è avvenuto nell'arco di due sole generazioni fra il 1945 e il 2000. La situazione è resa ancora più problematica dal recente flusso migratorio che ormai in termini massicci investe il territorio reggiano.

I rischi di anomia e di sofferenza mentale in una situazione simile sono grandi; e in età evolutiva si sono concentrati negli anni scorsi su tre elementi ugualmente problematici: 1. il disagio, 2. l'accoglienza e l'integrazione dei migranti di seconda generazione e, da ultimo, i 3. il rapporto intergenerazionale che oggi tende ad andare in crisi di fronte all'emergere di una nuova infanzia e di una nuova adolescenza, molto diverse da quelle che furono l'infanzia e l'adolescenza degli attuali genitori e docenti.

Le aree problematiche critiche perciò, già a partire dai primi anni '90, erano: 1. il disagio; 2. un'opera di accoglienza in scuola dei bambini, ragazzi e giovani appena arrivati; 3. il counselling nei confronti degli studenti delle superiori,

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

delle loro famiglie e dei docenti.

Per ciascuna di queste tre aree problematiche **Gancio Originale** ha predisposto un insieme di **servizi di prossimità** che si integra con i servizi tradizionali dell'Ausl. Più in particolare:

1. per il disagio in latenza e in pre-adolescenza sono stati approntati i **workshop siti nelle scuole dell'obbligo**: gruppi pomeridiani di attività rivolti ai bambini e ragazzi a rischio (quelli più gravi o con disturbi specifici continuano ad essere seguiti nei servizi tradizionali);
2. per i migranti in età evolutiva appena giunti al Reggio Emilia le **Stanze di Dante**, luoghi di accoglienza in cui si impara la lingua italiana e si fanno i primi passi di ambientamento, siti in ogno ordine di scuola
3. per di adolescenti, le loro famiglie e i docenti delle superiori è già operante da sette anni scolastici il servizio di counselling psicologico **Free Student Box**.

Queste tre attività sono fatte su richiesta e di concerto con la scuola.

6. Eventuali ulteriori osservazioni.